

Abbonamenti per Pola e tutta l'Italia: Anno Lire 36.— (Cor. 70.—) Semestre Lire 15.— (Cor. 37.50)— Trimestre Lire 5.— (Cor. 10.—) Una copia cent. 10 (20 di corona) Redazione e Amministrazione: Via Sissano 3 — Telefono N. 158 Manoscritti non si restituiscono.

LAZIONE (già „Il Gazzettino di Pola“)

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali Lire — 20 (Cor. — 50); Avvisi matrimoniali, comunicati, ringraziamenti Lire — 40 (Cor. 1.—); Avvisi economici Lire — 06 (Cor. 0.15) la parola; tassa minima Lire — 08 (Cor. 1.50). Nota: nel corpo del giornale Lire 2.— (Cor. 5.—) per ogni riga corpo 10 (con l'approvazione della redazione). Tutti i pagamenti anticipati. Avvisi inviati per posta devono essere accompagnati dal relativo impetto.

L'AZIONE ha mandato ieri mattina il seguente telegramma a Wilson: Woodrow Wilson — Roma. A Voi, Maestro di storia e di giustizia imploriamo e giochiamo per tutti gli italiani di Fiume e delle zone etnicamente che per storia, arte, cultura, economica, civiltà avete esposto avere unite all'Italia, unica madre loro, che per essa — non Voi — spero, soffra, sanguini e muoia. L'AZIONE giornale quotidiano della democrazia della Venezia Giulia.

Da Roma.

Poincaré per la rifusione dei danni arrecati dai tedeschi. ROMA, 2. — In un'intervista concessa a Parigi da Poincaré ad un giornalista americano, il presidente della repubblica francese ha dichiarato che gli Alleati si recheranno alla conferenza di Versailles pienamente d'accordo circa le basi della pace. «Tutte le voci tendenti a far credere che esistono serie divergenze», dichiara Poincaré — «provengono da fonti tedesche. La Francia ha parlato oltre un milione di mezzo, interi distretti industriali furono distrutti e la città rasa al suolo. I tedeschi dovranno sostituire le macchine che hanno appaltate, fornire il materiale per la ricostruzione delle fabbriche, distrutte da loro, e dovranno aiutare il popolo francese a rimborsare le case abbattute e sostituire i mobili usati». Per la Conferenza della pace, Poincaré non prevede la minima difficoltà, anche se quanto riguarda le questioni secondarie dice che Wilson avrà una parte capitale nella Conferenza della pace.

Da Parigi.

Wilson parte per Roma. PARIGI, 1. (Stafan). — Il presidente Wilson, la signora e la signorina Wilson sono partiti alle 15 per Roma. Il "Temps" mette giudizio? PARIGI, 2. — Il "Temps", che ieri l'altro pubblicava un'editoriale di Zeligab, nella quale si riammonestra — come lo faceva da un pezzo — per anti-Austria, scrive in data di ieri: «E' un fatto, sotto il corrispondente che la grande maggioranza della popolazione di Fiume è italiana; quarantamila italiani contro quindicimila che nemmeno hanno diritto di cittadinanza. Il Municipio fu sempre italiano. I sindaci e i deputati di Fiume al Parlamento furono costantemente italiani. All'indomani della sconfitta austro-ungarica il comitato creato di Zagreb si impadronì del potere con un colpo di mano nominando a capo una amministratore il commissario Leina, ma che dopo la sua nomina fu subito deposto e ripreso il suo posto nominando un consiglio nazionale presieduto dal venerando scienziato e patriota italiano Antonio Grossich. Al tempo stesso il sindaco di Fiume si recò a Roma per affermare la volontà della popolazione di essere unita alla nazione italiana, in quanto alle proteste del borgo di Sussak si tratta di un borgo della Croazia che non ha

nulla di comune con Fiume, né politicamente, né amministrativamente. Questo stabilimento della verità da parte dell'autorevole giornale era più che opportuno. Il "Temps" ha messo giudizio!

Da Londra.

Il congedo dell'esercito. LONDRA, 2. (Stefan). — L'agenzia Reuters comunica che dei 10 milioni di uomini e donne inglesi, messi su piede di guerra, sono state congedate circa 800.000 persone; nel congedare i soldati, vale per ora la massima dell'indisponibilità di singoli per l'industria; fermata la pace, il congedamento procederà per unità organiche.

Da Roma.

Poincaré per la rifusione dei danni arrecati dai tedeschi. ROMA, 2. — In un'intervista concessa a Parigi da Poincaré ad un giornalista americano, il presidente della repubblica francese ha dichiarato che gli Alleati si recheranno alla conferenza di Versailles pienamente d'accordo circa le basi della pace. «Tutte le voci tendenti a far credere che esistono serie divergenze», dichiara Poincaré — «provengono da fonti tedesche. La Francia ha parlato oltre un milione di mezzo, interi distretti industriali furono distrutti e la città rasa al suolo. I tedeschi dovranno sostituire le macchine che hanno appaltate, fornire il materiale per la ricostruzione delle fabbriche, distrutte da loro, e dovranno aiutare il popolo francese a rimborsare le case abbattute e sostituire i mobili usati». Per la Conferenza della pace, Poincaré non prevede la minima difficoltà, anche se quanto riguarda le questioni secondarie dice che Wilson avrà una parte capitale nella Conferenza della pace.

Da Parigi.

Wilson parte per Roma. PARIGI, 1. (Stafan). — Il presidente Wilson, la signora e la signorina Wilson sono partiti alle 15 per Roma. Il "Temps" mette giudizio? PARIGI, 2. — Il "Temps", che ieri l'altro pubblicava un'editoriale di Zeligab, nella quale si riammonestra — come lo faceva da un pezzo — per anti-Austria, scrive in data di ieri: «E' un fatto, sotto il corrispondente che la grande maggioranza della popolazione di Fiume è italiana; quarantamila italiani contro quindicimila che nemmeno hanno diritto di cittadinanza. Il Municipio fu sempre italiano. I sindaci e i deputati di Fiume al Parlamento furono costantemente italiani. All'indomani della sconfitta austro-ungarica il comitato creato di Zagreb si impadronì del potere con un colpo di mano nominando a capo una amministratore il commissario Leina, ma che dopo la sua nomina fu subito deposto e ripreso il suo posto nominando un consiglio nazionale presieduto dal venerando scienziato e patriota italiano Antonio Grossich. Al tempo stesso il sindaco di Fiume si recò a Roma per affermare la volontà della popolazione di essere unita alla nazione italiana, in quanto alle proteste del borgo di Sussak si tratta di un borgo della Croazia che non ha

passato di quest'uomo fervido di patriottismo non si adagia soltanto citando di ricordi, chi sotto certa sua rinfaccia esteriore ne sa la squisitezza dell'occhio e sa anche come gli sia intimamente noto il paese dove è cresciuto ed ha combattuto, non può non avere di questo rigido e magnifico cittadino, l'impressione che ne hanno tutti.

Egli con un gesto largo e rapido respinge le esagerazioni, con un gesto altrettanto rapido incoraggia chi è disposto a veder chiaro nell'avvenire e con più gesti concitati taglia la parola nei confusi, ai viscosi ed ai salsiccioli. E' qui spinto questi giorni a proposito di certe cronache su

CRONACA CITTADINA

I nomi nella Venezia Giulia

Molti fratelli venuti nella Venezia Giulia dalla vecchia Italia quando sentirono pronunciare i nomi di certe persone, che finiscono in "ich", ritengono che si tratti di persone slave italiane. E' un errore. Non vanno confuse le "ich" nostri fratelli in simile errore se riservano ai nostri redattori e collaboratori letterari di svolgere l'argomento con maggior competenza di noi, quando lo spazio ce lo permetterà. Non dimentichiamo che il nome "ich" non è un nome italiano, ma un nome slavo. E' un errore che si commette per quanto si è detto di diventare "ich" non si sa se saranno stati parsochi, costantini.

Forza di inerzia

Il Municipio di Milano manderà libri di testo, mezzi didattici di vario genere e oggetti di cancelleria per gli scolari del ginnasio-liceo e per lo scolaro del liceo linniano. L'Ufficio tecnico di Propaganda e il prof. Senni, presidente dell'associazione degli insegnanti di Milano, pensano di provvedere analogamente a favore degli allievi della scuola tecnica e Istituto tecnico che si apriranno fra breve. Il Municipio di Milano manderà libri di testo, mezzi didattici di vario genere e oggetti di cancelleria per gli scolari del ginnasio-liceo e per lo scolaro del liceo linniano. L'Ufficio tecnico di Propaganda e il prof. Senni, presidente dell'associazione degli insegnanti di Milano, pensano di provvedere analogamente a favore degli allievi della scuola tecnica e Istituto tecnico che si apriranno fra breve.

Pola, di questi ultimi tempi. I giovani sono tutti spiritualmente stretti intorno a Cosmo Albanese. Dove passa lui, passa una fronte ben alta e passa il fascino che è rimasto in lui, quello che avevano i credenti della patria, in altri tempi nostri che poi sono i tempi di Pola e delle terre remote, dove, contro l'Austria rimasta qui, era, rimanevano anche figure che rievocano quella dei tempi tiranneghetti del Veneto e della Lombardia. Altri come Cosmo Albanese hanno sofferto prigione ed esilio e perciò meritano di esserli vicini, e di contedere con lui quel magnifico fascio di forze che nel suo agitare abbia presto in mano il destino di Pola.

CRONACA CITTADINA

I nomi nella Venezia Giulia

Molti fratelli venuti nella Venezia Giulia dalla vecchia Italia quando sentirono pronunciare i nomi di certe persone, che finiscono in "ich", ritengono che si tratti di persone slave italiane. E' un errore. Non vanno confuse le "ich" nostri fratelli in simile errore se riservano ai nostri redattori e collaboratori letterari di svolgere l'argomento con maggior competenza di noi, quando lo spazio ce lo permetterà. Non dimentichiamo che il nome "ich" non è un nome italiano, ma un nome slavo. E' un errore che si commette per quanto si è detto di diventare "ich" non si sa se saranno stati parsochi, costantini.

Forza di inerzia

Il Municipio di Milano manderà libri di testo, mezzi didattici di vario genere e oggetti di cancelleria per gli scolari del ginnasio-liceo e per lo scolaro del liceo linniano. L'Ufficio tecnico di Propaganda e il prof. Senni, presidente dell'associazione degli insegnanti di Milano, pensano di provvedere analogamente a favore degli allievi della scuola tecnica e Istituto tecnico che si apriranno fra breve.

effettuare la importazione di merci estere, sono quelli di Trieste, Capodistria, Pirano, Parenzo, Rovigno, Pola, Volosca e Lussinpiccolo. Per ottenere la detta autorizzazione devono presentarsi domanda scritta al R. Governatore, indicando chiaramente la persona o la ditta richiedente e la sua sede, la quantità ed i caratteri distintivi dei colli, l'esatta indicazione della qualità della merce, la quantità a peso lordo e netto, il paese di provenienza e il luogo di destinazione. La domanda deve essere firmata dalla persona e ditta richiedente o dal legale rappresentante. E' stato altresì stabilito che possono effettuarsi spedizioni di merci nazionali o nazionali limitate in cabotaggio dalla Venezia Giulia per il Regno o viceversa, pur limitatamente per o da e per i porti di Trieste, Capodistria, Pirano, Parenzo, Rovigno, Pola, Volosca, Lussinpiccolo. Per le spedizioni di tali merci dai porti predetti nel Regno continueranno ad osservare le regole ed a rilasciare i documenti doganali in uso secondo il regime austro-ungarico. Verranno invece aboliti dai porti del Regno per i porti della Venezia Giulia sopra specificati dovranno essere accompagnate dai documenti doganali secondo le disposizioni doganali del Regno (insciapagnava o bolletta di carico per merci nazionali), senza di che le merci saranno considerate e trattate come estere. Sono mantenuti a tutti gli effetti i divieti di esportazione per paesi esteri compresi i territori del cesso impero austro-ungarico non occupati dalle truppe di tutte le merci comprese quelle provenienti dal Regno, stabiliti dalle leggi del cesso impero austro-ungarico e del Regno.

CRONACA CITTADINA

I nomi nella Venezia Giulia

Molti fratelli venuti nella Venezia Giulia dalla vecchia Italia quando sentirono pronunciare i nomi di certe persone, che finiscono in "ich", ritengono che si tratti di persone slave italiane. E' un errore. Non vanno confuse le "ich" nostri fratelli in simile errore se riservano ai nostri redattori e collaboratori letterari di svolgere l'argomento con maggior competenza di noi, quando lo spazio ce lo permetterà. Non dimentichiamo che il nome "ich" non è un nome italiano, ma un nome slavo. E' un errore che si commette per quanto si è detto di diventare "ich" non si sa se saranno stati parsochi, costantini.

Forza di inerzia

Il Municipio di Milano manderà libri di testo, mezzi didattici di vario genere e oggetti di cancelleria per gli scolari del ginnasio-liceo e per lo scolaro del liceo linniano. L'Ufficio tecnico di Propaganda e il prof. Senni, presidente dell'associazione degli insegnanti di Milano, pensano di provvedere analogamente a favore degli allievi della scuola tecnica e Istituto tecnico che si apriranno fra breve.

nostro più desiderato verrà anche soddisfatto dalle autorità competenti. Il padre Someria tenne ieri una conferenza nella scuola elementare di Via Crotolupa sull'educazione dei ragazzi mettendo in rilievo i principi pedagogici di Niccolò Tommaseo. Molti maestri e professori si erano recati a udire la brava parola del conferenziere. «Il padre Someria, amico del generalissimo Cadorna, ha parlato ieri anche al Politeama Clesutti dinanzi a un pubblico attento, dichiarando che egli non intendeva insegnare l'italiano a Pola, ma di appropria dove in molti ne parlino, sia per le vestigia indine che quelle venete, per la lingua e per lo spirito di libertà, tanto a italiani. E' stato molto applaudito. Non intervenne alla conferenza il viceministro Cagui, la marchesa Franzoni ed altre signore romane, Sena Benelli e il sindaco di Pola.

CRONACA CITTADINA

I nomi nella Venezia Giulia

Molti fratelli venuti nella Venezia Giulia dalla vecchia Italia quando sentirono pronunciare i nomi di certe persone, che finiscono in "ich", ritengono che si tratti di persone slave italiane. E' un errore. Non vanno confuse le "ich" nostri fratelli in simile errore se riservano ai nostri redattori e collaboratori letterari di svolgere l'argomento con maggior competenza di noi, quando lo spazio ce lo permetterà. Non dimentichiamo che il nome "ich" non è un nome italiano, ma un nome slavo. E' un errore che si commette per quanto si è detto di diventare "ich" non si sa se saranno stati parsochi, costantini.

Forza di inerzia

Il Municipio di Milano manderà libri di testo, mezzi didattici di vario genere e oggetti di cancelleria per gli scolari del ginnasio-liceo e per lo scolaro del liceo linniano. L'Ufficio tecnico di Propaganda e il prof. Senni, presidente dell'associazione degli insegnanti di Milano, pensano di provvedere analogamente a favore degli allievi della scuola tecnica e Istituto tecnico che si apriranno fra breve.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

Martirio di Cesare Battisti

Patriotta socialista

Vi sono dei momenti in cui non si è fidati del proprio destino e la saggezza sta nel decidersi in conformità di una previsione della via più diretta e meno incerta, verso la meta migliore. Battisti comprese la infanzia della concezione neutralista — e diciamo "infanzia", riferendosi al neutralismo innocente — e col più nobile politico, da Nicola Michievoli e Francesco Guicciardini a Camillo Cavour, intese l'assunto di una neutralità non odiosa rispetto ai terzi combattenti, provocata da un immenso disprezzo e di non remane rappresentativa. Egli comprese la stoltezza di pretendere che la neutralità non si mantenesse documento di debolezza e di vita, e che nel rovelo ardente accostosi d'intorno a noi si fosse serbato, per un semplice proposito di poltroneria, la comodità parte di spettatori, al riparo dai dardi, dalle lagrime e dal sangue dell'umane tragedia.

